

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2021, n. 17-3406

Approvazione del “Programma di iniziative a vantaggio dei consumatori per far fronte all'emergenza Covid-19”, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 10 agosto 2020, e dall'avviso MISE del 30 settembre 2020 da realizzare con le risorse di cui all'art. 148 della legge 388/2000 avvalendosi delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. 24/2009.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei Consumatori;
- la Legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24, recante “Provvedimenti per la tutela dei Consumatori e degli utenti”, all'articolo 6 istituisce l'Elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e all'articolo 4 la Consulta regionale per la tutela dei Consumatori e degli utenti, organo consultivo in cui sono rappresentate tutte le Associazioni iscritte nell'Elenco, che è chiamato ad esprimersi sui Programmi di interventi a tutela dei Consumatori predisposti dalla Regione;
- con la L.R. 24/2009 sopracitata la Regione promuove e garantisce la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in quanto Consumatori ed utenti, promuovendo e sostenendo iniziative in loro favore, la cui attuazione, tenuto conto del principio di sussidiarietà, è affidata alle Associazioni dei Consumatori iscritte nell'Elenco regionale di cui sopra, vale a dire associazioni senza fini di lucro, che non erogano servizi a pagamento e che hanno come scopo esclusivo la tutela dei Consumatori e degli utenti;
- con Determinazione dirigenziale 2 ottobre 2019, n. 222 A12000 è stata accolta la richiesta di iscrizione nell'Elenco previsto dall'art. 6 della L.R. 24/2009, presentata da Unione per la Difesa dei Consumatori (C.F. 97513130589) avente sede in Torino, via San Donato 58;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020, e in particolare l'articolo 2, il quale prevede al comma 1 che per sostenere, in un'ottica di sussidiarietà e tempestività, il far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 mediante iniziative di assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori, di potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale e di supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei Consumatori, è assegnata alle Regioni, per l'anno 2020, la somma complessiva di euro 10 milioni, ripartita fra le stesse secondo i criteri descritti allo stesso comma;
- il Decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 30 settembre 2020 recante: “Avviso per la comunicazione della destinazione delle risorse riferite all'emergenza sanitaria da Covid-19 da parte delle Regioni, ai sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziative a vantaggio dei Consumatori – art. 2 del D.M. 10 agosto 2020”, attuativo dell'art. 2 del citato D.M. 10 agosto 2020, al punto 2 stabilisce l'assegnazione a favore della Regione Piemonte di risorse pari ad euro 642.424,30;
- il punto 4.1 del suddetto Avviso stabilisce che, ai fini dell'accesso ai fondi Covid assegnati, le Regioni devono trasmettere al MISE, entro il termine del 31 ottobre 2020, una Comunicazione – compilata secondo il modello allegato all'Avviso stesso - contenente la descrizione delle attività a cui saranno destinati i fondi, con relativi indicatori di risultato, con riferimento alle seguenti tre aree:
 1. assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori;

2. potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale;

3. supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei Consumatori, individuate dal D.M. 10 agosto 2020;

- il punto 4.3 del suddetto Avviso dispone che, relativamente all'individuazione delle attività alle quali destinare le risorse statali, debba essere sentito l'organo rappresentativo delle Associazioni a livello regionale, e che la Comunicazione delle Regioni da trasmettere al MISE debba riportare gli estremi dell'atto del suddetto organo rappresentativo;
- che l'organo rappresentativo delle Associazioni dei Consumatori per la Regione Piemonte è la Consulta regionale per la tutela dei Consumatori e degli utenti di cui all'art. 4 della L.R. 24/2009, che si è riunita il giorno 20 ottobre 2020 per discutere e deliberare su quanto disposto nel suddetto Avviso;
- le risultanze della sopraddetta seduta di Consulta sono state riprodotte nel verbale, il cui estratto è stato allegato alla Comunicazione di cui al punto 4.3 del citato Avviso MISE del 30.09.2020;
- che nella Comunicazione suddetta la Regione Piemonte proponeva la realizzazione di iniziative a favore dei Consumatori in tutte le tre predette aree di intervento individuate dal D.M. 10.08.2020 e dall'Avviso MISE del 30.09.2020.

Preso atto della nota del 31.12.2020 (prot. n. 0292863) con cui il MISE ha comunicato il positivo riscontro della Comunicazione inviata dalla Regione Piemonte in data 05.11.2020 e il conseguente trasferimento a favore della Regione Piemonte dei Fondi Covid ad essa assegnati, per un importo pari a euro 642.424,30.

Dato atto che tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 luglio 2021, al fine di consentire a Regione Piemonte di rendicontare le spese al Ministero dello Sviluppo Economico nei termini previsti dall'Avviso MISE del 30.09.2020.

Ritenuto pertanto di:

- procedere all'approvazione del suddetto "Programma di iniziative a vantaggio dei Consumatori per far fronte all'emergenza Covid-19", avente ad oggetto la realizzazione delle attività in tutte le tre aree di intervento sopra dettagliate e individuate dal D.M. 10.08.2020 e dall'Avviso MISE del 30.09.2020, corredato degli indicatori di risultato e della disciplina per il monitoraggio degli interventi programmati e per la rendicontazione delle spese, per un importo pari ad euro 642.424,30, secondo quanto disposto nel documento allegato alla presente Deliberazione (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale;
- di ripartire le risorse di cui all'art. 148 della Legge 388/2000, pari ad euro 642.424,30, a favore dei tre ambiti per la realizzazione delle attività di cui al Programma suindicato, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione;
- di rinviare, per tutto quanto non espressamente indicato dalla presente Deliberazione, a quanto già disposto nel D.M. del 10.08.2020 e nell'avviso MISE del 30.09.2020;
- di demandare al Dirigente regionale del Settore regionale competente per materia l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione.

Dato atto che con provvisorio n. 0047692 del 4.12.2020 la Direzione Generale per il Mercato (cod. ben. 92386) ha provveduto a versare alla Regione Piemonte la somma di euro 642.424,30 quale quota disposta per la Regione Piemonte dall'Avviso MISE del 30 settembre 2020 e che con Determinazione dirigenziale 29 dicembre 2020, n. 676/A1000A la suddetta quota è stata:

- accertata (Acc. n. 2020/2444) sul capitolo di entrata n. 24575 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020;
- prenotata (Pren. n. 2021/3502) sul capitolo di uscita 182240 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2021, pertanto la copertura finanziaria complessiva pari ad euro 642.424,30 è garantita.

Richiamato che con la D.G.R. 19 aprile 2021, n. 1- 3115: “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.” è autorizzata, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2021-2023, anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2021–2023, nelle misure ivi indicate”.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di Legge,

richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"
- il D.Lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- l'art. 148 della l. 388/2000: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)";
- la L.R. 7/2001:“Ordinamento Contabile della Regione Piemonte”;
- la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L.R. 24/2009:”Provvedimenti per la tutela dei Consumatori e degli utenti”;
- la L.R. 7/2021: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la L.R. 8/2021: "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. 12-5546/2017: "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
- la D.G.R. 1-3082/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020;
- l'Avviso del Ministero dello Sviluppo Economico del 30.09.2020;
- il Decreto direttoriale del 18.11.2020;
- le risultanze della seduta del 15.10.2020 della Consulta regionale per la tutela dei Consumatori e degli utenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016:"Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;;

delibera

- di approvare il “Programma di iniziative a vantaggio dei Consumatori per far fronte all'emergenza Covid-19”, avente ad oggetto la realizzazione delle attività in tutte le tre aree di intervento individuate dal D.M. 10.08.2020 e dall'Avviso MISE del 30.09.2020, allegato alla presente

Deliberazione (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale, avvalendosi delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. 24/2009;

- di ripartire le risorse di cui all'art. 148 della Legge 388/2000, pari ad euro 642.424,30, a favore dei tre ambiti per la realizzazione delle attività di cui al Programma suindicato, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione;
- di demandare al Dirigente regionale del Settore competente per materia l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione.;
- di dare atto che con provvisorio n. 0047692 del 4.12.2020 la Direzione Generale per il Mercato (cod. ben. 92386) ha provveduto a versare alla Regione Piemonte la somma di euro 642.424,30 quale quota disposta per la Regione Piemonte dall'Avviso MISE del 30 settembre 2020 e che con Determinazione dirigenziale 29. dicembre 2020, n. 676/A1000A la suddetta quota è stata sia accertata (Acc. n. 2020/2444) sul capitolo di entrata n. 24575 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020 che prenotata (Pren. n. 2021/3502) sul capitolo di uscita 182240 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 – annualità 2021;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 642.424,30 trova copertura nella missione-programma 14-02, cap. 182240/2021 del bilancio gestionale finanziario 2021-2023, annualità 2021, movimento contabile 2021/3502.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Trasparenza

(omissis)

Allegato

**Programma di iniziative a vantaggio dei consumatori per far fronte
all'emergenza Covid-19.
Avviso MISE del 30.09.2020
deliberazione della Giunta regionale.....**

Indice generale

§ 01 DEFINIZIONI.....	2
§ 02 PREMessa.....	3
§ 03 SOGGETTI ATTUATORI.....	3
§ 04 AREE DI INTERVENTO (PROGETTI) E INDICATORI DI RISULTATO.....	4
§ 05 PIANO FINANZIARIO E CRITERI PER IL FINANZIAMENTO.....	8
§ 06. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
§ 07 OBBLIGHI DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.....	9
§ 08 SPESE AMMISSIBILI.....	10
§ 09 ISTRUTTORIA.....	11
§ 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.....	12
§ 11 CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	14
§ 12 CLAUSOLA PRIVACY.....	14
§ 13 PUBBLICITA'.....	14

§ 01 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Programma, si applicano le definizioni che seguono:

- **MISE:** Ministero dello Sviluppo Economico

- **L. 388/2000:** legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)"*

- **art. 148, c. 1 della L. 388/2000:** (Utilizzo delle somme derivanti da sanzioni amministrative irrogate "dall'Autorita' garante della concorrenza e del mercato) al comma 1 recita: *"Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorita' garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*

- **d.M. del 10.08.20:** decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020 recante *"Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2020 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato"*

- **art. 2, comma 1 del d.M. del 10.08.20:** l'articolo 2 (*Emergenza sanitaria da Covid-19*) del D.M. del 10.08.21, al comma 1 recita:

1. Per sostenere, in un'ottica di sussidiarietà e tempestività, il far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 mediante iniziative di:

- 1 assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori;*
- 2 potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale;*
- 3 supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori,*

secondo le esigenze manifestate, è assegnata, per l'anno 2020, alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, ripartita fra le stesse secondo i seguenti criteri:

a) il 50% della somma complessiva è ripartito in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2020, come riportato nell'Allegato B del presente decreto;

b) il 20% della somma complessiva è ripartito in proporzioni uguali tra tutte le Regioni;

c) il restante 30% della somma complessiva è ripartito in proporzione al numero di casi positivi in atto, risultanti dall'ultimo dato ufficiale diffuso dalla Protezione civile alla data di adozione del presente decreto, rispetto alla popolazione residente nella Regione, in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2020, come riportato nell'allegato B del presente decreto

- **avviso MISE del 30.09.20:** avviso del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 settembre 2020 recante: *Avviso per la comunicazione della destinazione delle risorse riferite all'emergenza sanitaria da Covid-19 da parte delle Regioni, ai sensi dell'art. 148 L.388/2000 – Iniziative a vantaggio dei consumatori – Art. 2 del D.M. 10 agosto 2020"*

- **I.r. 24/2009:** legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 recante *"Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti"*

- **d.d. 222/2019:** determinazione dirigenziale 2 ottobre 2019, n. 222 A12000 recante: *"Art. 6, L.R. 26 ottobre 2009, n. 24. Iscrizione di Unione per la Difesa dei Consumatori (U.Di.Con) nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale"*

- **PEC:** posta elettronica certificata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 (Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3) e s.m.i.

- **Consulta:** Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti istituita dall'articolo 4 della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24

- **Regione:** Regione Piemonte

- **AACC:** associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale iscritte nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24

- **Attività:** le iniziative previste dall'articolo 2 comma 1 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020

- **Soggetti beneficiari:** associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale iscritte nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24

- **Comunicazione_All._1:** il modulo allegato all'avviso MISE del 30.09.20 con il quale ciascuna regione ha comunicato al MISE di voler partecipare al contributo stanziato dall'avviso stesso

§ 02 PREMESSA

L'art. 148, c. 1 della L. 388/2000 stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

L'art. 2, c. 1 del d.M. del 10.08.20 dispone l'assegnazione a favore delle Regioni, per l'anno 2020, della somma complessiva di euro 10 milioni e in attuazione di tale articolo è stato emanato l'avviso MISE del 30.09.20.

Il citato avviso:

al punto 2 suddivide la somma complessiva tra le Regioni e assegna a Regione Piemonte un contributo pari ad euro 642.424,30;

al punto 4.1 stabilisce che, ai fini dell'accesso ai fondi Covid assegnati, le Regioni devono trasmettere al MISE, entro il termine del 31 ottobre 2020, la Comunicazione_All._ 1 compilata, contenente la descrizione delle attività, di cui al § 4, a cui saranno destinati i fondi, con relativi indicatori di risultato, con riferimento alle 3 aree individuate dal d.M. del 10.08.20;

al punto 4.3 dispone che la Comunicazione_All._ 1, dovrà altresì riportare gli estremi dell'atto che attesta che, relativamente all'individuazione delle attività a cui destinare le risorse, è stata sentita la Consulta.

La Regione con nota PEC (AOO A1000A, n. Prot. 00034529 del 05/11/2020) ha trasmesso al MISE sia la Comunicazione_All._ 1 che il Verbale, e il MISE con nota PEC (mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0292863.31-12-2020) ha comunicato che, a seguito del positivo riscontro degli elementi soggettivi ed oggettivi afferenti alla suddetta Comunicazione, con decreto direttoriale del 18.11.20 è stato effettuato il trasferimento delle risorse pari a € 642.424,30 a favore della Regione.

Pertanto il presente Programma specifica le attività già comunicate al MISE con la Comunicazione_All._ 1 e contiene la disciplina per il monitoraggio degli interventi programmati e per la rendicontazione delle spese.

La dotazione finanziaria del presente Programma è pari a euro 642.424,30 .Per quanto non previsto dal presente Programma, si fa riferimento all'Avviso MISE del 30.09.2020 e alle relative FAQ del Ministero del 15.10.2020 disponibili sul sito del MISE al seguente link

www.mise.gov.it/images/stories/documenti/faq_regioni_covid_15ottobre_def.pdf .

§ 03 SOGGETTI ATTUATORI

La l.r. 24/2009:

- all'articolo 6 istituisce l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e

- all'articolo 7 della l.r. 24/2009 stabilisce che la Giunta regionale favorisca la creazione di una rete di sportelli sul territorio gestiti, anche in forma associata, dalle associazioni dei consumatori e degli utenti, al fine di fornire al cittadino informazioni e consulenza su problemi specifici o su problematiche generali attinenti la tutela dei consumatori e degli utenti,

ne consegue che la realizzazione delle attività in materia di consumerismo sia tendenzialmente affidata alle AACC.

Pertanto possono richiedere di partecipare alla realizzazione delle iniziative di cui al presente Programma le AACC piemontesi.

Ad oggi le AACC piemontesi sono le seguenti:

SOGGETTO ATTUATORE	SEDE LEGALE	TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL
Adoc Piemonte	Via Parma, 10	0114364331	torino@adocpiemonte.it adoc.torino@pec.it
Associazione Consumatori Piemonte (APS)	Via San Francesco d'Assisi, 17	0114367413 0114366566	sportello@consumatoripiemonte.it consumatoripiemonte@pec.it
Federconsumatori Piemonte	Via Carlo Pedrotti, 25	011285981	presidenza@federconsumatori-torino.it federconsumatoripiemonte@pcert.postecert.it
Adiconsum Piemonte	Via Madama Cristina 50 - Torino	0115613666 011/6520499	adiconsum.piemonte@libero.it adiconsum.peimonte@pec.it
Codacons Piemonte	Via Palmieri, 63	0115069219	codacons.piemonte@gmail.com codacons.piemonte@pec.it
Associazione Tutela Tutiva	Via Matteo Pescatore, 15	0114346964	segreteria@tutelattiva.it tutelattiva@legalmail.it
Movimento Consumatori Piemonte APS	Via San Secondo, 3	0115069546	torino@movimentoconsumatori.it movimento.consumatori.torino@pec.it
U.Di.Con	Via San Donato 58	0112075267	regionepiemonte@udicon.org udicon.piemonte@pec.it

§ 04 AREE DI INTERVENTO (PROGETTI) E INDICATORI DI RISULTATO

La l.r. 24/2009 all'articolo 4 istituisce la Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti, composta dall'Assessore regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede, e da un rappresentante per ciascuna delle AACC.

Pertanto in ottemperanza a quanto disposto dall'avviso MISE del 30.09.20 ai sensi dell'art. 2 del d.M. 10 agosto 2020 e coerentemente con quanto comunicato da Regione Piemonte al MISE tramite la Comunicazione_All_1, contenente la descrizione delle attività a cui saranno destinati i fondi e il loro riparto, è prevista la realizzazione delle seguenti iniziative:

1° Ambito - Assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori

Progetto n. 1

Per contrastare i gravi disagi legati all'acuirsi della crisi economico-sanitaria legata all'emergenza epidemiologia Covid-19 le AACC offrono la propria disponibilità ad attivare un servizio di assistenza tramite supporto psicologico.

Il servizio sarà fornito da operatori specializzati a favore dei cittadini di ogni età – dai più giovani ai più anziani – che, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, hanno subito o subiscono traumi, depressione, attacchi di panico, paure per difficoltà economiche e, in generale, uno stress psicologico conseguente alla diffusione del virus, e necessitano di un supporto che, in difetto di specifici finanziamenti pubblici, comporterebbe costi elevati e per molti non sostenibili.

Gli interventi si concretizzeranno nelle seguenti attività:

- colloqui di supporto individuali, in presenza o a distanza;
- gruppi di supporto, in presenza o in videoconferenza;
- realizzazione di webinar pubblici in diretta web;
- informazione tramite i canali social delle Associazioni.

Gli interventi a distanza, attraverso sistemi di videochiamata o videoconferenza, potranno essere realizzati a favore di persone in quarantena o in caso di lockdown generalizzato.

Tale attività di sostegno psicologico sarà particolarmente rivolta ai soggetti in difficoltà nell'affrontare le spese del quotidiano e/o che si trovano in situazioni di sovraindebitamento (vedi 3° ambito)

2° Ambito - Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale

Progetto n. 2

Al fine di potenziare la disponibilità e l'impiego degli strumenti di comunicazione, le AACC intendono:

- fornire ai consumatori e agli utenti informazioni relative al contenuto dei provvedimenti emanati ed emanandi dalla Regione e in via d'urgenza dal Governo (DPCM e Decreti Legge) (ad esempio in materia di rimborsi per mancate prestazioni per impossibilità

sopravvenuta o per accedere ad agevolazioni e bonus in materia fiscale o in ambito sanitario);

- agevolare, anche in correlazione con quanto previsto dalla successiva linea di intervento di cui al 3° ambito, la diffusione di informazioni sui diritti dei consumatori e degli utenti e un'assistenza "a distanza" nelle materie consumeristiche, anche non strettamente connesse alle normative conseguenti alla diffusione dell'epidemia Covid-19, sia in prospettiva di eventuali nuove chiusure ("lockdown generalizzato") che per superare l'eventuale "paura del contagio" che potrebbe disincentivare gli accessi agli sportelli sul territorio delle Associazioni.

E' inoltre necessario favorire l'accesso degli utenti ai servizi digitali della P.A. per gestire pratiche a distanza, (i) diffondendo la conoscenza di tali servizi, riconducibili ad esempio a bonus e agevolazioni previste dalla normativa emergenziale Covid-19, incrementando così le conoscenze informatiche di alcune fasce della popolazione e (ii) fornendo assistenza alle persone impossibilitate o con difficoltà ad accedere al web per l'utilizzo dei servizi digitali della PA (ad esempio anziani o fasce più deboli della popolazione).

Si osserva inoltre che la diffusione tra la cittadinanza piemontese delle piattaforme informatiche per videoconferenze (es. Zoom, Google Meet) a partire dal periodo di "lockdown" del marzo 2020, sia in ambito scolastico che nei rapporti lavorativi e interpersonali, così come il sempre maggiore utilizzo di social network, offrono oggi la possibilità alle AACC di utilizzare nuovi strumenti di comunicazione che, unitamente alla possibilità di accedere di persona o telefonicamente agli Sportelli del consumatore (vedi 3° ambito che segue), garantiscono nuove modalità di approccio e di dialogo con l'utenza. L'utilizzo di tali piattaforme può agevolare lo svolgimento delle attività di cui agli ambiti 1° e 3° con prestazioni da parte di collaboratori, professionisti e dipendenti delle Associazioni in "smart working".

Le AACC si prefiggono quindi di implementare e migliorare le suddette modalità comunicative tramite siti internet, social network e nuovi strumenti, quali ad esempio videoconferenze o Sportelli del consumatore virtuali.

Per perseguire tali obiettivi si rendono necessari (i) il potenziamento delle dotazioni informatiche delle Associazioni, ovvero apparecchiature (es. computer portatili e fissi, videocamere per videoconferenze), (ii) l'utilizzo di risorse umane che si occupino specificamente delle attività di comunicazione, informazione e assistenza "online" e (iii) l'implementazione e l'aggiornamento informatico e dei contenuti dei siti internet e dei social network.

A titolo esemplificativo, di seguito un elenco delle attività che potranno essere realizzate per perseguire gli obiettivi di cui sopra:

1. acquisto apparecchiature e/o servizi di connettività;
2. redazione e pubblicazione di contenuti e aggiornamenti su siti internet e social network in materia di provvedimenti legati e normative legati all'emergenza Covid-19;
3. redazione e pubblicazione di contenuti e aggiornamenti su siti internet e social network in materia di servizi digitali della P.A. per gestire pratiche a distanza;
4. implementazione personale delle AACC per comunicazioni a distanza, ad esempio per sostenere spese di collaboratori addetti all'ufficio stampa;
5. potenziamento dei canali di comunicazione tramite l'utilizzo di piattaforme web che consentono di attivare videoconferenze, call, webinar, e altra assistenza da remoto;
6. ideazione e realizzazione di webinar.

Progetto n. 3

La Regione con l.r. 24/2009 ha le AACC e all'articolo 7 ha favorito la creazione di una rete di Sportelli sul territorio gestiti dalle AACC.

Con deliberazione n. 4-4640 del 01/10/2012, la Giunta regionale ha individuato (nell'Allegato A) le caratteristiche strutturali ed ubicazionali della rete degli Sportelli del consumatore (di seguito "gli Sportelli"), riportandole anche nella deliberazione n. 22-8409 del 15/02/2019.

La funzione degli Sportelli è quella di assicurare la presenza sul territorio regionale di centri di assistenza al cittadino qualificati, dove poter ottenere un servizio di informazione, ricevere consigli, illustrare i propri problemi e ricevere assistenza legale extragiudiziale.

Sono garantite presso gli Sportelli strutture tecniche e personale professionale. Gli Sportelli sono collocati nei capoluoghi di provincia e coordinati dalla sede regionale di ciascuna Associazione.

Gli Sportelli sono accessibili a tutti i cittadini ed hanno le seguenti caratteristiche minime:

- 1) accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- 2) segreteria telefonica;
- 3) disponibilità, all'occorrenza, di un esperto legale e di un conciliatore;
- 4) identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello;
- 5) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resi disponibili su iniziativa del responsabile dello sportello;
- 6) esclusività di uso della postazione con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- 7) esposizione nei locali della Nota Informativa sul servizio fornito;
- 8) esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello sportello nello stabile in cui è ubicato;
- 9) regolare e tempestiva compilazione della modulistica (fornita dalla Regione) volta all'accertamento del livello quali – quantitativo del servizio prestato dallo sportello.

Le Associazioni titolari di sportelli finanziati devono provvedere alla redazione di una Nota Informativa destinata al consumatore (da pubblicare sul sito dell'Associazione) che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio di sportello e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente, nonché di quelle ricomprese nella quota associativa.

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologia si rende necessario, utilizzando le risorse del Ministero, offrire un supporto alla Rete esistente degli Sportelli tramite le seguenti attività:

1) Supporto alla cittadinanza in caso di difficoltà economiche e sovraindebitamento

La finalità è quella di incrementare le attività di informazione e assistenza per offrire un supporto a chi ha subito l'interruzione o sospensione del rapporto lavorativo o beneficia della Cassa Integrazione, ha subito la chiusura della propria attività commerciale o una diminuzione di fatturato e, in generale, attraversa un periodo di difficoltà economiche o versa in una situazione di sovraindebitamento.

Grazie all'esperienza pluriennale delle AACC, anche grazie alle attività e all'allocazione delle risorse di cui agli ambiti 1° e 2°, si potrà fornire tramite gli Sportelli un aiuto a favore di chi ha problemi economici e ha contratto debiti imprevisti o aggravati dalla situazione emergenziale COVID-19.

Le AACC potranno in particolare offrire informazioni e assistenza ad esempio in caso di sospensione o surroga di mutui e prestiti, rateizzazione bollette di energia e gas, rateizzazione di cartelle esattoriali e offrire un supporto in altri ambiti di rapporti commerciali con imprese e professionisti.

Tale attività è agevolata dall'esistenza di procedure di conciliazione sulla base di protocolli stipulati dalle Associazioni a livello nazionale e locale, e potrà essere svolta anche in relazione a sgravi e benefici economici previsti da provvedimenti nazionali, regionali e comunali.

Per consentire alle famiglie e alle micro imprese (v. art. 18 lett. d bis Codice del Consumo) che in tale contesto versano in una situazione di difficoltà finanziaria e necessitano di ridurre i propri debiti, potrà essere inoltre fornita dagli Sportelli consulenza e assistenza per agevolare l'applicazione della procedura di composizione della crisi e della situazione debitoria, prevista dalla Legge n. 3/2012.

Le AACC tramite personale specializzato, potranno valutare l'esistenza dei presupposti ed eventualmente fornire assistenza per l'avvio della procedura.

Il servizio sarà erogato attraverso la rete degli Sportelli del consumatore presenti sul territorio regionale, sia in presenza, presso gli sportelli sul territorio regionale, sia a distanza, attraverso diversi canali di comunicazione (telefono, web, chat, Social media, anche grazie alle attività previste nel 2° ambito di cui sopra).

L'attività avverrà in collaborazione con Fondazioni che forniscono supporto economico a persone e famiglie in difficoltà.

2) Attività di informazione e assistenza a distanza ai consumatori e utenti

L'intento è quello di incrementare l'attività di informazione e assistenza a distanza a favore dei consumatori e utenti, tra cui coloro che hanno scarsa conoscenza ed esperienza in ambito tecnologico, anche grazie agli strumenti digitali (meglio descritti al 2° ambito), e così favorire l'accesso alla giustizia.

Per il raggiungimento degli obiettivi suesposti si prevede di incrementare le attività di assistenza sul territorio, nel rispetto delle normative e precauzioni dettate dalla necessità di contenere il contagio e garantendo il distanziamento, evitando attese presso gli Sportelli e assembramenti, anche grazie all'operatività a distanza del personale delle Associazioni eventualmente in "smart working", per cui si propone di realizzare le seguenti attività a supporto di quelle già rese dalla rete degli Sportelli:

(i) realizzare un coordinamento del personale operativo presso gli Sportelli (personale tecnico, esperti legali, conciliatori e consulenti) tramite lavoro agile o "smart working" al fine di tutelare i collaboratori e dipendenti;

(ii) garantire l'assistenza a distanza (online) ai cittadini anche in caso di lockdown o limitazioni temporanee degli spostamenti, grazie all'assistenza a distanza;

(iii) garantire un migliore coordinamento degli Sportelli tramite modelli e sistemi di gestione elettronica degli archivi e condivisione dei documenti.

Tempi previsti di realizzazione per tutte le Attività di tutti e tre gli ambiti sopradescritte: dal 1/12/2020 al 31/07/2021.

Le AACC beneficiarie dei contributi di cui al presente Programma si adoperano al fine di dar conto, in sede di rendicontazione finale, con riferimento alle relative iniziative realizzate in ciascun ambito di intervento, dei risultati raggiunti in relazione almeno **ai seguenti indicatori** e i cui dati dovranno risultare da apposita documentazione a supporto:

Ambito	Indicatore	Documentazione a supporto
Assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori	- Numero di persone assistite; - Personale dedicato; - Orari sportello;	Registri/archivi da cui si deduce il numero delle persone assistite; Contatti sportello; Assistenza sportello e a distanza;
Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale	- servizi digitali attivati; - apparecchiature e/o servizi di connettività acquistati e distribuiti; - numero di accessi al sito; - numero di pagine viste;	Presenza e operatività del servizio; Documentazione di acquisto; Reportistica; Disponibilità al servizio assistenza on-line;
Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori.	- numero di sportelli ; - numero di pratiche; - numero di conciliazioni;	Generalità dello sportello; Archivio delle pratiche; Archivio delle conciliazioni.

§ 05 PIANO FINANZIARIO E CRITERI PER IL FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria del Programma è pari a euro 642.424,30 ed è così ripartita:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1° Ambito	Assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori	€ 36.000,00
2° Ambito	Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale	€ 80.000,00
3° Ambito	Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori	€ 526.424,30

La 1° quota per la realizzazione del Progetto n. 1, pari a € 36.000,00, è destinata al 1° ambito: Assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori.

La 2° quota per la realizzazione del Progetto n. 2, pari a € 80.000,00, è destinata al 2° ambito: Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale.

La 3° quota per la realizzazione del Progetto n. 3, pari a € 526.424,30, è destinata al 3° ambito: Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori.

Sulla base delle istanze presentate (di cui al § 6) e delle risultanze della relativa istruttoria potrà essere riconosciuto il finanziamento sino al 100% degli importi richiesti e utilizzati **esclusivamente** per la realizzazione delle attività progettuali (di cui al § 4) del presente Programma.

In caso di impossibilità di finanziamento al 100% di tutti i progetti per carenze delle risorse, i progetti verranno finanziati in percentuale proporzionata alle risorse disponibili.

§ 06. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La responsabilità per la gestione del Programma, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca del contributo, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Regione Piemonte – Direzione della giunta regionale - Settore Coordinamento e gestione servizi generali operativi - tutela dei consumatori, pertanto le domande dovranno essere indirizzate al summenzionato soggetto responsabile.

I legali rappresentanti delle AACC dovranno formalizzare la loro adesione per la realizzazione delle iniziative previste dal presente Programma, mediante invio di istanza.

Ogni AACC può presentare domanda per ciascuno dei tre progetti (di cui al § 4) al fine di partecipare al riparto delle risorse destinate alla realizzazione delle attività progettuali del Programma.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità e i termini da adottarsi con successivo provvedimento da parte del Responsabile del procedimento.

La domanda va inviata tramite PEC, all'indirizzo:

direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it,

pena l'irricevibilità della domanda,

La PEC dovrà contenere obbligatoriamente (pena l'esclusione dal programma):

1. il modulo di domanda predisposto da Regione Piemonte, compilato e sottoscritto in ogni sua parte comprese le.

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.P.R. 445/200);

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011);

2. il/i progetto/i per il/i quale/i si richiede il finanziamento che deve/ono essere esclusivamente quello/i di cui al §4.

I documenti trasmessi tramite PEC dovranno essere esclusivamente in formato pdf e, ove sia prevista la sottoscrizione, dovranno riportare la firma digitale, ovvero la scansione di una firma autografa con copia di documento di identità leggibile ed in corso di validità del legale rappresentante della Associazione che ha presentato la domanda .

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore Coordinamento e gestione servizi generali operativi - tutela dei consumatori, che provvede alla valutazione delle domande, verificandone i requisiti richiesti nonché la completezza della documentazione prodotta.

Il settore regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del procedimento dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

§ 07 OBBLIGHI DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Tutte le AACC, beneficiarie dei finanziamenti, che si sono impegnate a realizzare le Attività così come sopra dettagliate hanno i seguenti obblighi:

- riportare in modo chiaro e leggibile su tutte le attrezzature acquistate, nonché su tutti i prodotti realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, una dicitura del seguente tenore: *"Realizzato/acquistato con i fondi Ministero sviluppo economico. Riparto 2020"*;
- non alienare i beni di cui al punto precedente per 5 anni;
- conservare per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso le proprie sedi i titoli di spesa in originale e a metterli a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte della Pubblica Amministrazione e degli organi di controllo competenti;
- gli interventi finanziati devono esclusivamente essere rivolti a contrastare problematiche connesse all'emergenza sanitaria L'attività degli Sportelli per i consumatori delle Associazioni NON deve essere quella ordinaria ma deve essere un'attività connessa all'emergenza COVID;

- trasmettere alla Regione la rendicontazione per la la totalità del contributo: i costi devono essere tutti documentati e verificabili (a fronte del pagamento ci deve essere la documentazione di spesa). I costi, inoltre, devono essere necessari, effettivi, congrui e pertinenti rispetto alla spesa ed alle attività preventivate e realizzate, e non devono essere coperti da altre fonti di finanziamento pubblico o privato;
- riportare in modo chiaro e leggibile su tutti i titoli di spesa una dicitura del seguente tenore: *"Realizzato/acquistato con i fondi Ministero sviluppo economico. Riparto 2020"*;
- trasmettere alla Regione la rendicontazione del 70% delle spese entro il 31.07.2021, il restante 30% entro il 31.08.2021;
- presentare alla Regione una relazione dettagliata sulle attività svolte, con la descrizione delle attività realizzate per ciascuna iniziativa, specificando le modalità, la tempistica e gli obiettivi generali ottenuti a cui si riferiscono gli indicatori di risultato indicati;
- comunicare alla Regione il link dove è stato pubblicizzato il contributo di cui all'avviso MISE del 30.09.2020 è necessario altresì tenere presenti le previsioni di cui all'art. 1 c. 125 e seguenti della L. 124/2017 in tema di trasparenza dei contributi percepiti;
- compilare e fare pervenire alla Regione la modulistica, da questa predisposta, sia in formato editabile (tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo: daniela.olivero@regione.piemonte.it) che in formato pdf (tramite PEC all'indirizzo: direzionegiunta@cert.regionepiemonte.it);
- garantire che il personale impiegato nelle attività per la realizzazione del Programma non si trovi in situazione di incompatibilità o conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente;
- garantire che il personale e i professionisti impiegati siano forniti di copertura assicurativa in relazione alle attività ad essi affidate, per eventuali danni arrecati a terzi nello svolgimento di tali attività;
- rispettare il c.d. divieto di pantouflage, previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001 e s.m., secondo il quale i dipendenti pubblici che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PP.AA. non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività pubblica.

§ 08 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al rimborso le spese che siano riconducibili all'attuazione del presente Programma e che siano state sostenute dalle AACC regionali, a decorrere dal 01.12.2020.

Le tipologie di spese ammissibili consistono esclusivamente in:

C1) Spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi delle AACC, nonché acquisto di prodotti e di appositi programmi informatici specifici per il Programma in oggetto.

C2) spese per acquisizione di servizi relativi a:

- 1) realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
- 2) servizi di manutenzione e riparazione di macchinari e attrezzature utilizzati negli Sportelli;
- 3) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative del progetto;
- 4) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- 5) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico delle Associazioni dei consumatori, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti.

I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali (Presidente, Vicepresidente, segretario, tesoriere) presso le Associazioni regionali che gestiscono gli sportelli né essere loro dipendenti;

C3) costi di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle Associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica e prevalente per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera C2).

In relazione ai costi del personale le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;

C6) affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, acquisto di carta e/o cancelleria, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere C1, C2 e C3.

Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare **il logo della Regione Piemonte** e dovranno recare in modo chiaro e leggibile la seguente dicitura **"Realizzato/acquistato con i fondi Ministero sviluppo economico. Riparto 2020"**.

Sono ammissibili le spese per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa (in regola con le disposizioni fiscali e contributive) con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento.

Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione del Programma in oggetto, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Sui titoli di spesa originali deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile, la seguente dicitura: **"Realizzato/acquistato con i fondi Ministero sviluppo economico. Riparto 2020"**.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per tutti gli altri soggetti le spese sostenute sono riconosciute al netto di I.V.A.

Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire dalla data di dichiarazione di inizio delle Attività: 01.12.2020 sino alla loro conclusione: 31.07.2021.

Le spese sostenute che non siano in regola con le disposizioni summenzionate sono inammissibili.

In relazione ai costi del personale di cui alla lettera C3, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione.

§ 09 ISTRUTTORIA

La Regione ha la competenza della gestione dei fondi, determina modalità e termini della rendicontazione, la piena responsabilità del procedimento.

Pertanto l'istruttoria viene effettuata dal Settore Coordinamento e gestione servizi generali operativi - tutela dei consumatori, competente per materia, che in ogni fase del procedimento, in sede di verifica, al fine di valutare la pertinenza e la congruità della spesa o comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria:

➤ integrazioni documentali;

- di dati;
- il curriculum vitae da cui risulti la competenza professionale del consulente, nel caso di prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di servizi di cui alla lettera C2, o del dipendente;
- i contratti relativi alla prestazione.

Motivi di inammissibilità ed esclusione:

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo ed esclusione dell'Associazione dalla partecipazione al Programma:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti dalla Regione Piemonte (vedi [§ 6](#));
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'Associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione del progetto per il quale si richiede il finanziamento
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al [§ 3](#);
- e) la mancata presentazione delle autodichiarazioni di cui al [§ 6](#) e/o la mancata sottoscrizione delle stesse da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo alla valutazione delle domande e alla successiva concessione del contributo è di **30 giorni**, che decorrono **dalla data di scadenza per la presentazione delle domande**.

Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente competente per materia, piazza Castello, 165 – 10122 – Torino, e-mail: settore-coordinamentoservizigenerali@regione.piemonte.it.

§ 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La liquidazione del contributo concesso avviene in due soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione pari al 70% del contributo totale e saldo finale pari al rimanente 30%).

La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata in seguito alla conclusione di istruttoria positiva successiva alla presentazione, da parte delle AACC, di richiesta di partecipazione al Programma con i termini e le modalità di cui al [§ 6](#).

Le AACC beneficiarie del contributo **entro il 31.07.2021** dovranno inviare alla Regione i seguenti documenti:

- 1) un Report di monitoraggio relativo alle attività svolte e ai risultati raggiunti dall'inizio delle attività sino alla data di emissione del mandato di pagamento della 1° quota;
- 2) un Rendiconto, con l'elenco dei titoli di spesa comprovanti almeno l'importo incassato con la prima quota (pari al 70% del contributo totale riconosciuto);
- 3) le copie conformi all'originale dei titoli di spesa rendicontati;
- 4) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio delle Associazioni che hanno sostenuto le spese rendicontate, rese secondo quanto disposto dai provvedimenti approvanti la modulistica.

Il restante 30% del contributo verrà erogato a fronte della rendicontazione finale delle spese e contestuale richiesta di erogazione del saldo che ciascuna AACC dovrà trasmettere al settore regionale competente.

Le AACC beneficiarie del contributo **entro il 31.08.2021** dovranno inviare alla Regione la suddetta richiesta di erogazione del saldo e in allegato i seguenti documenti:

- 1) un Report di monitoraggio relativo alle attività svolte e ai risultati raggiunti a decorrere dalla data di emissione del mandato di pagamento della 1° quota sino a quella di conclusione delle attività,
- 2) un Rendiconto, con l'elenco dei titoli di spesa pari almeno al restante 30% del contributo totale riconosciuto;

3) le copie conformi all'originale dei titoli di spesa rendicontati;

4) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio delle Associazioni che hanno sostenuto le spese rendicontate, rese secondo quanto disposto dai provvedimenti approvanti la modulistica.

Il settore regionale competente, a seguito della verifica della conformità delle attività realizzate a quelle previste e approvate e del riscontro della completezza e pertinenza della documentazione presentata, nonché della rispondenza delle spese sostenute ai requisiti di ammissibilità di cui al presente Programma, dispone il riconoscimento definitivo del contributo o l'eventuale revoca totale o parziale con conseguente obbligo di restituzione delle somme, maggiorate degli interessi maturati.

Il termine per la conclusione del procedimento di verifica e conferma del contributo liquidato è di **90 giorni**, che decorrono **dalla data di scadenza per la trasmissione del monitoraggio e della rendicontazione finale**.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno cinque anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione e le attrezzature, i prodotti e i materiali relativi alle iniziative finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

Tutte le richieste e tutte le autodichiarazioni, di cui sopra, dovranno essere presentate, sia in formato editabile (tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo: daniela.olivero@regione.piemonte.it) che in formato pdf (tramite PEC all'indirizzo: direzionegiunta@cert.regionepiemonte.it), **secondo le modalità e i termini da adottarsi con successivo provvedimento da parte del Responsabile del procedimento**.

Le risorse destinate alla realizzazione del presente Programma vengono erogate dalla Regione secondo il seguente **Crono-programma** e le seguenti modalità:

Trasmissione: 1. dei moduli di monitoraggio delle attività svolte e risultati raggiunti; 2. della rendicontazione delle spese sostenute. I titoli di spesa devono essere per ciascuna Associazione pari almeno all'importo della prima quota (70%)	Trasmissione: 1. dei moduli di monitoraggio delle attività svolte e risultati raggiunti; 2. della rendicontazione delle spese sostenute. I titoli di spesa devono essere per ciascuna Associazione pari almeno al rimanente 30% del contributo concesso.
Entro il 31.07.2021	Entro il 31.08.2021

§ 11 CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del contributo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del d.P.R. 445/2000, e comunque in caso di controllo da parte del Ministero competente, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate

La Regione procede, a seconda dei casi, alla revoca totale o parziale del contributo concesso, con conseguente obbligo da parte dell'Associazione beneficiaria alla restituzione delle somme indebitamente ricevute nei seguenti casi:

- a) per realizzazione di iniziative diverse da quelle oggetto di approvazione;
- b) qualora a seguito della verifica finale di cui, la spesa sostenuta e ritenuta ammissibile risulti inferiore a quella dichiarata in sede di richiesta liquidazione ;
- c) per mancata trasmissione della documentazione nei termini previsti,
- d) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Il contributo sarà, inoltre, revocato qualora l'Associazione beneficiaria non fornisca le informazioni e/o le documentazioni per qualsiasi richiesta o controllo da parte del Ministero e degli organi di controllo competenti.

In caso di revoca con restituzione, l'Associazione dovrà versare, entro 30 giorni dalla notifica del relativo provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Nei casi di revoca la Regione procede all'applicazione, ricorrendone i presupposti, della sanzione amministrativa di cui all'art. 316-ter codice penale.

Per l'attività di monitoraggio e di controllo dell'attività finanziata si prevede l'applicazione di apposita disciplina regionale che tenga conto dei criteri approvati con DGR n. 1-5055 del 18/12/2012.

§ 12 CLAUSOLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali che la Regione raccoglie in relazione al presente Programma viene effettuato nel pieno rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

I dati personali sono trattati, sia in forma cartacea che in forma elettronica, in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, secondo i principi di cui all'articolo 5 del GDPR UE/2016/679, esclusivamente per scopi connessi all'attuazione del presente Programma.

§ 13 PUBBLICITA'

Il presente Programma è pubblicato sul sito di Regione Piemonte alla pagina web dedicata alla tutela dei consumatori, raggiungibile tramite il seguente link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/tutela-consumatore/finanziamenti-per-iniziativa-vantaggio-dei-consumatori>

I provvedimenti amministrativi relativi al presente Programma sono pubblicati sul sito di Regione Piemonte nella sezione "Trasparenza" ai sensi dell'articolo 26 del d. Lgs. 33/2013.